



# COMUNE DI SINNAI

## CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI

### IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI – PARERE N. 6 DEL 26.02.2020

L'anno duemilaventi, il giorno ventisei del mese di febbraio, in Cagliari presso lo Studio del Presidente del Collegio, ai sensi dell'art. 234 e ss del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, si sono riuniti i Revisori dei Conti con la presenza dei signori:

Dott. Aldo Cadau, (Presidente del Collegio);

Dott.ssa Roberta Manca (Componente del Collegio);

Dott. Romolo Salis (Componente del Collegio);

per svolgere l'attività di controllo e verifica in merito al riconoscimento ex art. 194, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 dei debiti fuori bilancio segnalati con proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n.17 del 11/02/2020 avente ad oggetto - **Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio per consulenza tecnica d'ufficio – Ricorso, ex art. 702 bis C.P.C., n. 473/2014 Corte d'Appello di Cagliari**" per complessivi euro **2.186,41 (duemilacentottantasei/41)**.

Per detto debito è stata individuata adeguata copertura finanziaria imputando la spesa di euro 2.186,41 con apposita dotazione prevista sul cod. Bil. 1.06.01

Il Collegio dei Revisori, acquisita preliminarmente la documentazione dal Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Servizi Tecnologici e Settore Urbanistica ed Edilizia Privata e richiamato l'art. 239, comma 1, lettera b), n. 9, del D.Lgs. n. 267/00, il quale prevede che l'Organo di revisione esprima un parere sulle proposte di riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio e transazioni.

#### TENUTO CONTO CHE

- la nota della responsabile del Settore Lavori Pubblici e Servizi Tecnologici e Settore Urbanistica ed Edilizia Privata, Ingegnere Silvia Serra, con la quale comunica una situazione debitoria pari ad euro 2.186,41 relativa al pagamento della perizia CTU di cui al decreto di liquidazione c. cron. 1676/2019 del 15/07/2019, RG 473/2014 essendo obbligati in solido le parti;
- nella relazione il Responsabile espone i fatti che hanno determinato il costituirsi del debito fuori bilancio riconducibile al comma 1 lett. a) dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., al fine di fornire tutti gli elementi utili e necessari per valutare e riconoscere la legittimità dello stesso, riportando quanto indicato a seguire:
  - è pendente il ricorso, ex art. 702bis c.p.c., n. 473/2014 dinanzi alla Corte d'Appello di Cagliari promosso dalla Sig.ra Sotgiu Natalina al fine della determinazione, previa nomina di consulente tecnico, del valore dell'indennità d'esproprio ex art. 42bis D.P.R. 327/2001 avviato dal Comune di Sinnai;
  - in seno al ricorso il Giudice ha provveduto ad incaricare un professionista della consulenza tecnica d'ufficio, i cui oneri non potevano essere prevedibili, né in termini di entità, né di competenza, posto che in caso di vittoria le spese potrebbero essere poste interamente a carico della controparte;
  - con Decreto di liquidazione CTU n. cronol. 1676/2019, la Corte ha disposto il pagamento degli onorari e spese della consulenza con onere in solido tra le parti;
  - poiché si sta procedendo alla chiusura del procedimento attraverso una transazione, nella quale gli oneri della suddetta consulenza verrebbero divisi tra le parti, appare opportuno provvedere al riconoscimento della metà delle spese. Laddove la vertenza non

si concludesse in via stragiudiziale, e qualora la Corte riconoscesse le ragioni del Comune con spese interamente disposte a carico della parte ricorrente, si procederà al recupero delle somme a danno della controparte.

#### **PRESO ATTO CHE**

- il riconoscimento dei debiti fuori bilancio avviene, fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità e fatte salve le azioni di rivalsa;
- per le "sentenze esecutive" (fattispecie di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000) il riconoscimento avviene fatto salvo e impregiudicato il diritto di impugnare le sentenze stesse.

#### **RITENUTO**

opportuno procedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 194, comma 1, lett. A), per un importo complessivo di euro 2.186,41

#### **IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

#### **PREMESSO**

- che l'art. 194, comma 1, lett. A) del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 267/2000, stabilisce che, con deliberazione consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e comunque almeno una volta all'anno il Consiglio Comunale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;
- che il Ministero dell'Interno, con Circolare 20 settembre 1993 n.F.L.21/1993 ha definito il debito fuori bilancio come "un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di danaro che grava sull'ente (.....) assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli Enti Locali";
- che le "finalità e postulati dei principi contabili degli Enti Locali" nel testo approvato il 12 Marzo 2008 dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali del Ministero dell'Interno che nel principio contabile n.2 "Gestione nel sistema del Bilancio" con riferimento ai debiti fuori bilancio, ed in particolare a quelli derivanti da sentenza, enuncia che : "il debito fuori bilancio è costituito da obbligazioni pecuniarie, relative al conseguimento di un fine pubblico, valide giuridicamente ma non perfezionate

contabilmente, per cui il riconoscimento della sua legittimità, da parte del Consiglio, fa coincidere i due aspetti giuridico contabile in capo al soggetto che l'ha riconosciuto" ed al Principio 101 – Nel caso di debiti derivanti da sentenza esecutiva il significato del provvedimento del Consiglio non è quello di riconoscere una legittimità del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso;

- che la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia conseguenti all'azione civile di arricchimento senza giusta causa di cui all'art. 2041 c.c.;
- che la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, con deliberazione n.11/2006 ha precisato che il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art.194 del TUEL, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei funzionari;
- che il riconoscimento dei debiti fuori bilancio spetta all'organo consiliare, che deve non solo e non tanto sanare una o più spese assunte senza impegno, quanto verificare che ciò non pregiudichi gli equilibri di bilancio;
- che l'art. 23, comma 5, della legge 289/2002 (legge finanziaria 2003) ha disposto che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente procura della Corte dei Conti. L'organo di revisione deve verificare che i provvedimenti di riconoscimento di debiti gli siano trasmessi nonché inviati alla competente procura della Corte dei Conti;
- che il Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, modificando ed integrando il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, ha previsto al Titolo II il rafforzamento dei controlli per le Provincie ed i Comuni

ed in particolare l'art. 239, lettera b), punto 6, stabilisce il parere obbligatorio dell'organo di revisione alle proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio.

### **VISTO**

- che con delibera di Consiglio Comunale n. 15 in data 29.04.2019, esecutiva, è stato approvato il Documento unico di programmazione (DUP) per il periodo 2019/2021;
- che con delibera di Consiglio Comunale n. 16 in data 29.04.2019, esecutiva, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il periodo 2019/2021;
- il d.lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto comunale;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267 recante T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali e ss.mm.ii.;
- che il Responsabile del Servizio Lavori Pubblici, Patrimonio e Progettazioni ha reso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e ss.mm.ii.;
- che il Responsabile del Servizio Finanziario, Patrimoniale, Controllo di Gestione ha reso parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma e 147bis, comma 1, del D.Lgs 267/2000;
- che l'Ente intende provvedere al riconoscimento e finanziamento di detto debito fuori bilancio per complessivi euro 2.186,41.

### **RITENUTO**

che le "origini" dei debiti siano state abbondantemente sviscerate nei documenti di cui in antefatto rilasciati dai Dirigenti di Settore,

### **ATTESTA**

l'ammissibilità del riconoscimento dei debiti fuori bilancio secondo le tipologie di cui all'art. 194, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Esaurita la verifica, il Collegio formalizza il presente Verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come in appresso.

Del presente atto per opportuna conoscenza viene rilasciata copia all'Ente.

Si raccomanda all'Ente di trasmettere, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge 27 dicembre 2002, n. 289, il provvedimento di riconoscimento dei debiti fuori bilancio deliberazione alla competente Procura della Corte dei Conti.

L'ORGANO DI REVISIONE

F.to Dott. Aldo Cadau

F.to Dott.ssa Roberta Manca

F.to Dott. Romolo Salis